



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2018

Disegni di legge e relazioni **N. 34**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE DI ASSOCIAZIONI,
UNIONI E SINDACATI (LEGGE REGIONALE 13 AGOSTO 1998, N. 7)

- presentato dai Consiglieri regionali Foppa, Dello Sbarba e Heiss -

Relatore:
Walter Kaswalder
Presidente della Commissione

Bolzano, 15 marzo 2018

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 18 febbraio 2016, 21 settembre 2017, 19 ottobre 2017 e 15 marzo 2018, il disegno di legge n. 34: "Disposizioni in materia di propaganda elettorale di associazioni, unioni e sindacati (legge regionale 13 agosto 1998, n. 7)" - (presentato dai Consiglieri regionali Foppa, Dello Sbarba e Heiss).

A termini di Regolamento, sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano (prot. n. 2459 del 4 agosto 2015) e del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 2878 del 24 settembre 2015).

SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2016

Nella seduta del 18 febbraio 2016, il Presidente Kaswalder apre la discussione generale e la Consigliera Foppa, nell'illustrare il disegno di legge, spiega che esso intende colmare una carenza nella legislazione regionale per ciò che riguarda la propaganda elettorale in caso di elezioni comunali.

A tal proposito, la Consigliera ricorda che la legge regionale 13 agosto 1998, n. 7, "Disposizioni in materia di propaganda elettorale di associazioni, unioni e sindacati" dispone che le associazioni, le unioni e i sindacati, che si avvalgono di agevolazioni previste dalle norme relative al volontariato, non possano svolgere propaganda elettorale a favore di candidati o partiti nei sessanta giorni antecedenti la data fissata per le elezioni del Consiglio regionale.

La Consigliera Foppa afferma inoltre che tale legge però riguarda solo l'elezione del Consiglio regionale e non prevede sanzioni e che quindi di fatto non viene rispettata, poiché ad ogni tornata elettorale si possono trovare forme di pubblicità aperta o celata per singoli candidati nelle riviste o nelle assemblee, cosa che non è ben vista dall'elettorato, che si rivolge ai vari partiti per segnalare l'accaduto.

Per questo motivo la Consigliera ritiene quindi doveroso introdurre sanzioni, delle quali si può trovare un precedente nella legge per il finanziamento del turismo della Provincia di Bolzano, secondo la quale le associazioni turistiche che ricevono contributi provinciali e che fanno pubblicità elettorale non riceveranno contributi per l'anno successivo.

La consigliera Foppa con il presente disegno di legge intende estendere la prassi anche alle associazioni citate dalla legge regionale n. 7 del 1998.

Il Consigliere Urzì dichiara di condividere il principio della legge, ma ritiene necessario apportare alcune modifiche tecniche prima dell'approvazione in Consiglio.

Secondo il Consigliere Wurzer non è opportuno comparare i sindacati, le associazioni e le unioni di categoria alle associazioni turistiche, poiché spetta loro potersi esprimere a favore di taluni candidati, indipendentemente dai contributi che vengono concessi per lo svolgimento delle loro attività.

Il Consigliere Blaas ritiene che si tratti di un problema importante, poiché ci sono delle associazioni che sfruttano la situazione, ricevendo finanziamenti pubblici per le loro pubblicazioni periodiche e promuovendo sulle stesse i loro rappresentanti, ma di soluzione complessa per la difficoltà di trovare la forma della revoca dei contributi pubblici.

Secondo il Consigliere inoltre la norma risulterebbe difficilmente applicabile alle associazioni sindacali, per le quali è peraltro usuale sostenere pubblicamente i loro candidati, poiché di norma ricevono contributi esigui.

Il Consigliere Borga si dichiara d'accordo sullo spirito della legge, che pur essendo di difficile interpretazione e applicazione, perlomeno offre la possibilità di denunciare pubblicamente la violazione sostanziale della norma.

Secondo il Consigliere il vero problema non è l'appoggio al singolo candidato, ma il rapporto di dipendenza o di riconoscenza che potrebbe crearsi fra questo, una volta eletto e magari anche investito di un ruolo istituzionale quale un assessorato, e l'associazione che lo ha promosso e che vive di contributi pubblici.

L'assessore Noggler informa che la Giunta sta approntando dei provvedimenti di riforma della legge elettorale per i comuni, dell'ordinamento dei comuni e delle fusioni dei comuni, nei quali sarà considerato anche l'argomento proposto dal disegno di legge in discussione, di cui chiede il ritiro.

Entrando nel merito del provvedimento, l'assessore esprime delle perplessità sull'opportunità di vietare alle associazioni di promuovere i loro candidati o di informare i propri iscritti che un membro si presenta alle elezioni, poiché non si tratta di pubblicità partitica, ma a favore di una persona.

La consigliera Foppa, in sede di replica, afferma che il disegno di legge rappresenta l'introduzione di un principio di giustizia, per cui comunica di voler proseguire con l'esame del disegno di legge, che verrà migliorato, accogliendo anche alcuni contributi apportati dai colleghi, con degli emendamenti da esaminare in aula.

Il Presidente Kaswalder pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Kaswalder, Blaas, Borga, Borgonovo Re, Foppa e Urzi), 4 voti contrari (Consiglieri Amhof, Lozzer, Schiefer e Wurzer) e 1 voto di astensione (Consigliere Simoni).

SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2017

Nella seduta del 21 settembre 2017 si svolge un breve dibattito sull'ordine dei lavori inerente i tempi di presentazione del Testo Unico sull'ordinamento dei Comuni.

La Consigliera Foppa infine annuncia la presentazione di due emendamenti.

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 2017

Anche la seduta del 19 ottobre 2017 vede una discussione sull'ordine dei lavori, all'interno della quale viene suggerito alla prima firmataria di limitare la portata del disegno di legge al solo ambito delle elezioni comunali, poiché le elezioni dei Consigli provinciali non sono competenza regionale.

La Consigliera Foppa, nel chiedere un'ulteriore sospensione della trattazione del disegno di legge, si riserva di riformulare il testo del provvedimento in modo che possa essere valido anche per l'elezione dei Consigli provinciali.

SEDUTA DEL 15 MARZO 2018

Nella seduta del 15 marzo 2018, la funzionaria della Giunta regionale dott.ssa Zanon, premesso che in seguito all'approvazione della riforma costituzionale del 2001 il Consiglio regionale non viene più eletto direttamente dai cittadini della Regione, ma è formato dai Consigli delle due Province autonome, chiarisce alla prima firmataria che la legge regionale del 1998 non trova più applicazione, poiché i Consigli Provinciali di Trento e di Bolzano hanno rispettivamente approvato la normativa che regola l'elezione dei Consigli stessi.

La consigliera Foppa presenta quindi un emendamento sostitutivo dell'articolo 1 (prot. n. 613 del 16 marzo 2018) volto a spostare l'ambito d'azione del disegno di legge dall'elezione del Consiglio regionale all'elezione dei consigli comunali.

In seguito alla presentazione dell'emendamento, si svolge un breve excursus sull'iter e sui tempi di trattazione del disegno di legge in Commissione, dal quale emerge l'ammissibilità dell'emendamento.

Il Consigliere Blaas chiede alla proponente di poter estendere il divieto di propaganda previsto nell'articolo 1 della legge regionale n. 7 del 1998 anche alle istituzioni ecclesiastiche, che spesso intervengono in sede di campagna elettorale promuovendo candidati o partiti tramite ACLI e CAAF.

La Consigliera Foppa risponde di non voler operare esclusioni nell'ambito della portata del disegno di legge e invita la Commissione a votare favorevolmente la proposta al fine di dare un indirizzo per la legislazione futura.

I due articoli costitutivi il provvedimento, così come l'emendamento sostitutivo dell'articolo 1, non vengono accolti dalla Commissione.

Non ci sono interventi in sede di dichiarazioni di voto.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 34 risulta respinto con 4 voti favorevoli (Consiglieri Borga, Borgonovo Re, Heiss e Urzi) e 8 voti contrari (Consiglieri Kaswalder, Amhof, Blaas, De Godenz, Kuenzer, Lozzer, Simoni e Stocker S.).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2018

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 34**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

BESTIMMUNGEN ÜBER DIE WAHLWERBUNG VON VERBÄNDEN, VEREINIGUNGEN
UND GEWERKSCHAFTEN (REGIONALGESETZ VOM 13. AUGUST 1998, NR. 7)

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss -

Referent:
Walter Kaswalder
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 15. März 2018

B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 34 „Bestimmungen über die Wahlwerbung von Verbänden, Vereinigungen und Gewerkschaften (Regionalgesetz vom 13. August 1998, Nr. 7)“ (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss) in den Sitzungen vom 18. Februar 2016, 21. September 2017, 19. Oktober 2017 und 15. März 2018 beraten.

Im Sinne der Geschäftsordnung sind die Stellungnahmen des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen (Prot. Nr. 2459 vom 4. August 2015) und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient (Prot. Nr. 2878 vom 24. September 2015) fristgerecht eingegangen.

SITZUNG VOM 18. FEBRUAR 2016

In der Sitzung vom 18. Februar 2016 eröffnete Vorsitzender Kaswalder die Generaldebatte. Frau Abg. Foppa erklärte in ihrer Erläuterung zum Gesetzentwurf, dass damit eine Lücke in der regionalen Gesetzgebung zum Thema Wahlwerbung bei den Gemeindewahlen geschlossen werden soll.

In diesem Zusammenhang wies die Abgeordnete darauf hin, dass das Regionalgesetz Nr. 7 vom 13. August 1998 "Bestimmungen über die Wahlwerbung von Verbänden, Vereinen und Gewerkschaften" vorsieht, dass „Verbänden, Vereinigungen und Gewerkschaften, die gemeinnützigen Charakter haben, die Begünstigungen der Volontariatsbestimmungen in Anspruch nehmen, ab dem sechzigsten Tag vor jenem, der dem für die Wahlen des Regionalrates festgelegten Tag vorausgeht, jegliche Werbetätigkeit für Kandidaten und für Parteien verboten ist.“

Frau Abg. Foppa stellte auch fest, dass dieses Gesetz nur die Wahl des Regionalrates betrifft und keine Sanktionen vorsieht und daher auch nicht eingehalten wird. Anlässlich jeder Wahl kommen immer wieder Formen der offenen oder versteckten Wahlwerbung in Zeitschriften oder bei Versammlungen zugunsten einzelner Kandidaten vor, was die Wähler irritiert, weshalb sie sich an die verschiedenen Parteien wenden, um den Vorfall zu melden.

Aus diesem Grund hielt es die Abgeordnete für notwendig, Sanktionen einzuführen, wie sie im Landesgesetz der Provinz Bozen zur Tourismusfinanzierung vorgesehen sind, wonach Tourismusverbände, die Landesbeiträge erhalten und sich an der Wahlkampagne beteiligen, im darauffolgenden Jahr keine Beiträge mehr erhalten.

Abg. Foppa unterstrich, dass mit diesem Gesetzentwurf diese Verordnung auch auf die im Regionalgesetz Nr. 7 von 1998 genannten Verbände ausgedehnt werden soll.

Abg. Urzì erklärte, dass er den im Gesetz enthaltenen Grundsatz teilt, aber auch der Ansicht ist, dass einige technische Änderungen notwendig sind, bevor es im Plenum behandelt wird.

Abg. Wurzer hielt es nicht für zielführend, Gewerkschaften, Verbände und Gewerkschaften mit Tourismusverbänden zu vergleichen, da sie selbst entscheiden können, ob sie unabhängig von den für die Ausübung ihrer Tätigkeit gewährten Beiträgen bestimmte Kandidaten unterstützen wollen.

Abg. Blaas betonte, dass es sich um ein großes Problem handle, da es Verbände gibt, die die Situation ausnutzen, indem sie öffentliche Mittel für ihre periodischen Veröffentlichungen erhalten und darin ihre Vertreter unterstützen, aber dass es auch schwierig sei, eine Lösung und einen Weg zu finden, um ihnen die öffentlichen Mittel nicht

mehr zu gewähren.

Der Abgeordnete vertrat auch die Ansicht, dass es schwierig sei, diese Regel auf Gewerkschaften, die in der Regel ihre Kandidaten öffentlich unterstützen, anzuwenden, da sie normalerweise sehr geringe Beiträge erhalten.

Abg. Borga teilte den Geist des Gesetzes, das zwar schwer zu interpretieren und anzuwenden sei, aber zumindest die Möglichkeit biete, die einschneidende Gesetzesverletzung öffentlich anzuprangern.

Das eigentliche Problem – so der Abgeordnete – liege nicht in der Unterstützung des einzelnen Kandidaten, sondern im Verhältnis der Abhängigkeit oder Verbundenheit, das zwischen diesem, wenn er einmal gewählt worden ist und vielleicht auch eine institutionelle Rolle wie die eines Landesrats bekleidet, und dem Verband, der ihn gefördert hat und öffentliche Beiträge bezieht, bestehen könnte.

Abg. Noggler informierte die Kommission, dass die Regionalregierung derzeit Maßnahmen zur Reform des Gemeindewahlgesetzes, der Gemeindeordnung und der Zusammenschlüsse von Gemeinden vorbereitet, die auch das in diesem Gesetzentwurf angeschnittene Problem berücksichtigen werden, weshalb er die Einbringer ersucht, diesen zurückzuziehen.

Was den Inhalt der Maßnahme betrifft, so äußerte der Assessor Zweifel an der Zweckmäßigkeit, den Verbänden zu verbieten, ihre Kandidaten zu unterstützen oder ihre Mitglieder darüber zu informieren, dass ein Mitglied bei den Wahlen kandidiert, da es sich nicht um Parteienwerbung, sondern um eine Werbung zugunsten einer Person handelt.

In ihrer Antwort erklärte Frau Abg. Foppa, dass der Gesetzentwurf ein Prinzip der Gerechtigkeit einführt und dass sie auf die Prüfung des Gesetzentwurfs besteht, der mit Änderungen einschließlich einiger Anregungen der Kollegen ergänzt werden soll, die im Plenum eingebracht werden.

Vorsitzender Kaswalder brachte den Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung, der mit sechs Ja-Stimmen (Abg. Kaswalder, Blaas, Borga, Borgonovo Re, Foppa und Urzi), 4 Nein-Stimmen (Abg. Amhof, Lozzer, Schiefer und Wurzer) und 1 Enthaltung (Abg. Simoni) genehmigt wurde.

SITZUNG VOM 21. SEPTEMBER 2017

In der Sitzung vom 21. September 2017 fand eine kurze Aussprache über den Arbeitsplan und den Zeitpunkt für die Einbringung des Einheitstextes über die Gemeindeordnung statt.

Schließlich kündigte Frau Abg. Foppa an, dass sie zwei Änderungsanträge einreichen würde.

SITZUNG VOM 19. OKTOBER 2017

In der Sitzung vom 19. Oktober 2017 wurde wiederum eine Debatte über den Arbeitsplan geführt, in der der Ersteinbringerin nahegelegt wurde, den Anwendungsbereich des Gesetzes nur auf die Gemeindewahlen zu beschränken, da die Landtagswahlen nicht mehr in die regionale Zuständigkeit fallen.

Frau Abg. Foppa beantragte eine weitere Vertagung des Gesetzentwurfs und behielt sich vor, den Text der Maßnahme so umzuformulieren, dass er auch für die Wahl der Landtage gelten könne.

SITZUNG VOM 15. MÄRZ 2018

In der Sitzung vom 15. März 2018 erklärte die leitende Beamtin der Region Frau Drⁱⁿ Zanon, dass der Regionalrat infolge der Verfassungsreform von 2001 nicht mehr direkt

von den Bürgern der Region gewählt wird, sondern von den Landtagen der beiden autonomen Provinzen gebildet wird und wies die Ersteinbringerin darauf hin, dass das Regionalgesetz von 1998 nicht mehr Anwendung findet, weil die Landtage von Trient und Bozen das jeweilige Gesetz über die Landtagswahl selbst verabschiedet haben.

Frau Abg. Foppa brachte daher einen Änderungsantrag (Prot. Nr. 613 vom 16. März 2018) ein, der Artikel 1 ersetzt und vorsieht, dass die Bestimmung nicht mehr für die Wahl des Regionalrats sondern für die Wahl der Gemeinderäte zu gelten hat.

Nach der Einbringung des Änderungsantrags wurde noch kurz über den Verfahrensweg und die Dauer der Behandlung des Gesetzentwurfs in der Kommission gesprochen und festgestellt, dass der Änderungsantrag zulässig ist.

Abg. Blaas forderte die Einbringerin auf, das in Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 7 von 1998 festgelegte Propagandaverbot auf kirchliche Einrichtungen auszudehnen, die häufig in den Wahlkampf eingreifen, indem sie Kandidaten oder Parteien über KVW oder Patronate fördern.

Frau Abg. Foppa antwortete, dass dieser Gesetzentwurf niemand ausschließt und forderte die Kommission auf, diesem zuzustimmen, um Richtlinien für die künftige Gesetzgebung festzulegen.

Die beiden Artikel des Gesetzentwurfs sowie der Änderungsantrag, der Artikel 1 ersetzt, wurden von der Kommission abgelehnt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete sich niemand zu Wort.

Im Rahmen der Endabstimmung wurde der Gesetzentwurf Nr. 34 mit 4 Ja-Stimmen (Abg. Borgia, Borgonovo Re, Heiss und Urzì) und 8 Nein-Stimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Blaas, De Godenz, Kuenzer, Lozzer, Simoni und Stocker S.) abgelehnt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Prüfung an den Regionalrat weitergeleitet.